



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

CIG Z3E3B81E9D

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” ed in particolare l’art. 7, comma 4, ai sensi del quale “*le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l’aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l’adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione*”.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163.

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”.

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6 recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell’Amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione*”.

CONSIDERATO che in data 11 novembre 2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto-legge n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 con cui è stata modificata la denominazione del Ministero in Ministero dell’istruzione e del merito.

VISTO il decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 contenente disposizioni sulla “*tracciabilità dei flussi finanziari*”.

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025*”.

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 – “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025*”.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la possibilità da parte della SNA di erogare corsi, in base a convenzioni e con tutti gli oneri a carico dei committenti, a favore di dipendenti di Amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali nonché di soggetti gestori di servizi pubblici e di istituzioni e imprese private, al fine di migliorare l'interazione e l'efficienza dei rapporti di collaborazione e scambio tra la Pubblica Amministrazione statale e le altre Amministrazioni pubbliche, nonché con il settore privato.

VISTO l'articolo 3, comma 2, del citato decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, ove è stabilito che la Scuola Nazionale dell'Amministrazione può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati.

VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, in base al quale per i corsi che costituiscono esecuzione di specifiche iniziative richieste da Pubbliche Amministrazioni centrali e locali gli oneri sono posti a carico dei committenti.

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, concernente le misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, e, in particolare, l'articolo 6, comma 13, laddove si prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione *“svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione”*.

VISTO l'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n.70, che modifica la denominazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione in Scuola nazionale dell'amministrazione (di seguito denominata SNA).

VISTO il decreto n. 230 del 16 ottobre 2018 del Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, concernente, tra l'altro, la determinazione degli oneri a carico dei committenti per specifiche attività formative da erogare in convenzione.

CONSIDERATO che la Scuola Nazionale dell'Amministrazione è il soggetto istituzionale pubblico deputato alla formazione dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche centrali.

RILEVATO che Ministero dell'istruzione e del merito ha programmato la realizzazione di un piano di formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione per il personale in servizio sia presso l'amministrazione centrale sia presso gli uffici periferici del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché ulteriori attività di formazione di base e specialistica, rivolte anche al personale neoassunto, in materia di contratti collettivi nazionali, gestione del contenzioso, rapporto di lavoro contratto collettivo e lavoro agile, sistema educativo di istruzione e formazione, bilancio e contabilità pubblica.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

VISTI la bozza di Convenzione e il progetto didattico trasmessi a mezzo PEC dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, acquisiti al protocollo dell'Ufficio I della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie in data 18 luglio 2023 n. 19831.

RICHIAMATA la determina dipartimentale del 19 luglio 2023, n. 66, con cui è stata autorizzata la stipula della Convenzione tra la SNA e il Ministero dell'istruzione e del merito a decorrere dalla data di sottoscrizione, per la collaborazione delle Parti alla realizzazione delle attività formative di sopra citate.

VISTA la Convenzione prot. registro dei decreti direttoriali n. 1293 del 19 luglio 2023 stipulata tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, con sede legale in Roma, Via dei Robilant n. 11 – CAP 00135 - (C.F. 80006130613), in persona del Segretario Generale, Cons. Riccardo Sisti e il Ministero dell'istruzione e del merito, viale di Trastevere, 76/a - CAP 00153 - Roma - (C.F. 80185250588), in persona del Direttore Generale per le Risorse Umane e Finanziarie, Dott.ssa Antonella Tozza.

VISTO l'articolo 2 della Convenzione con il quale le parti concordano sulla realizzazione delle seguenti attività formative:

- a) "Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni", cinque edizioni in modalità e-learning;
- b) "Nozioni ed elementi fondamentali dell'azione amministrativa nell'ambito delle funzioni del Ministero", due edizioni in modalità e-learning;
- c) "Contabilità pubblica", una edizione in modalità e-learning.

VISTO, altresì, l'articolo 4, comma 1, della Convenzione, con il quale Parti concordano che l'onere del rimborso delle spese sostenute dalla SNA per le attività formative di cui all'articolo 2 della Convenzione è a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e ammonta a euro 15.524,25 (*quindicimilacinquecentoventiquattro/25*), come di seguito ripartito:

- a) "Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni" euro 1.950,00 (*millenovecentocinquanta/00*);
- b) "Nozioni ed elementi fondamentali dell'azione amministrativa nell'ambito delle funzioni del Ministero" euro 8.299,20 (*ottomiladuecentonovantanove/20*);
- c) "Contabilità pubblica" euro 5.275,05 (*cinquemiladuecentosettantacinque/05*).

VALUTATO che l'articolo 4, comma 2, della Convenzione prevede che il rimborso della complessiva somma di euro 15.524,25, avvenga in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'invio della nota di debito e della Relazione conclusiva sull'attività erogata, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio affari generali della SNA.

VISTO il decreto dipartimentale n. 15 del 9 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20 marzo 2023 al n. 179, con il quale sono state assegnate, ai Direttori generali, titolari delle strutture in cui si articola il Dipartimento, le risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli indicati nelle tabelle allegate al suddetto decreto dipartimentale.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

CONSIDERATO che le attività formative termineranno entro il mese di marzo 2024.

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione della Convenzione prot. registro dei decreti direttoriali n. 1293 del 19 luglio 2023,

DECRETA

1. È approvata la Convenzione prot. registro dei decreti direttoriali n. 1293 del 19 luglio 2023.
2. È autorizzata l'assunzione dell'impegno di spesa IPE sul pertinente capitolo di bilancio 2796/6 per euro 15.524,25, a favore della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, con sede legale in Roma, Via dei Robilant n. 11 – CAP 00135 - (C.F. 80006130613) - IBAN: IT76N0100003245350200022326.
3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Convenzione, la liquidazione di quanto previsto al punto precedente, avverrà entro 30 giorni dall'invio della nota di debito e della relazione conclusiva sull'attività erogata da parte della SNA.
4. La spesa complessiva graverà sul capitolo 2796/6 come segue:

Es. Finanziario	Capitolo	Pg.	OGGETTO DEL PG	IMPORTO
2023	2796	6	Spese per la realizzazione di attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale	€ 0,00
2024	2796	6	Spese per la realizzazione di attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale	€ 15.524,25

5. Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'istruzione e del merito per i riscontri di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Greco